

Riflessi dell'anima

Domenico Politi

Riflessioni

5 poesie

Scrivere

Leggendo una poesia

Riflessioni (30/05/2011)



*Leggo, penso, raccolgo tali scritte...
e mi abbandono a questo coro,
che pare canto e mi fa star bene.*

*Disinvolve, disordinate, calme
son le parole, che san pur star zitte.*

*Il passar dei minuti ci trattiene,
la mano di chi, in certi momenti,
racconta tutto quel che gli sovviene.*

*Intrise di amori e tormenti.
Chi ode il canto, l'emozion sente,
ed è da questo incontro di pensieri
che nasce l'unione fra le menti.*

Ricordi di un Anziano

Riflessioni (03/06/2011)



*Son andati quei tempi piacenti,
quanto... mi batteva forte il cuore,
con poco si rideva in quei momenti.*

*Ma le memorie sono un dolore,
lasciar casa e la terra dov'era
e la mia mamma col suo calore.*

*Non sentirei più mia quell'era,
anche se potessi toccarla con mano
la mia gioventù, rimarrebbe solo quan vien sera.*



*Ti vedo senza fine, in questo ciclo mio di vita...
Come un bimbo che si affaccia al mondo,
mi inducesti un senso di stupore al nostro primo incontro,*

*nei ricordi sei uno sfondo.
Un contadino nel suo orto, se non scendi ti vien contro
e nelregar Dio vederti cadere, prima di cenare.*

*Sei una comparsa di teatro,
perché tutta l'attenzione cade dal recitare,
che la donna di natura sente contro.*

*Sembra una trovata amena
non metterti al centro di una scena,
ma bisogna pur dir delle tue meravigliose rappresentazioni;
dalla solitudine, al tormento, alla sofferenza di una pena,*

*dall'erotismo e l'amore, incerte, come situazioni.
Di delusione e di felicità in alcune incitazioni,
di gioia e di dolore e di tristezza,*

che son forti, come emozioni,

*di sconforto e amarezza,
di vita e di morte e di lacrime divine sorte,
dal suon che produci nell'aria, nel toccar terra,
e per la tua grande espressione di saggezza.*



*Vorrei tanto vedere quella sera,
dalle stelle che brillano nel cielo;
al tramutarsi la candela in cera.*

*Vorrei tanto vedere quel mattino,
dal blu del mare, i prati e i fiori;
alla neve su di un albero di pino.*

*Vorrei tanto vedere il mio creato,
che riveste tutto dei suoi bei colori;
e di quella gioia che non ho mai provato.*

*Vorrei tanto vedere per chi vede,
di questa luce che non so che sia;
accostandola a quella di un credente.*

*Vorrei tanto cancellar la sofferenza
a chi m' ha cresciuto tra le sue mani
che tanto vuol veder nella speranza.*



*Il silenzio...
pare futile e mesto
se lo avverti con distacco e sei desto,
il silenzio ...
prepara ad ascoltare,
a chi vuol sentire dire
da quell' anima in pena,
tutto il sapere
da quel contatto,
rendendo incantato
quel tuo momento,
ma è il tormento
per chi vuol percepire*

*il tuo respiro
che resta in silenzio ...*

Indice

Leggendo una poesia	2
Ricordi di un Anziano	3
La pioggia	4
Il giovane cieco	6
Il silenzio	7